Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 126

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Unices ut ... amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente da A. MANZONI e C. Udine, V... Posta n. 7 — MILANO, e sue s... sali tutte.

Giovedì 4 Giugno 1908

On. Signor Sindaco Udine

PROTESTA
delle donne udinesi
contro il voto
PRO SCUOLA LAICA
emesso
dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Cecilia del Torso Beretta, Lucia Agricola Della Mea, Anna de Toni Bearzi, Ida Martina de Toni, Elena Missan Pordenone, Elisa Pordenone, Erminia Pordenone, Noemi Pordenone, Elena Piccinini, Maria Deganutti Mulloni, Clotilde Deganutti, Giuseppina Deganutti, Adelaide D'Aronco Menis, Isolina D'Aronco Disnan, Maria D'Aronco, Italia Martinuzzi Stampetta, Ernesta Oddo, Paola Faioni Martinuzzi, Anna Todero ved. Disnan, Anna Moretti, Giuseppina Masetti Stefanutti, Anna Prucher Stefanutti, Maria Brandolisio Masetti, Ancilla Comuzzi, Ercolina Mingoli, Amalia Moretti Gambierasi, Gemma Moretti, Ines Moretti, Rosa Vargendo Scrosoppi.

(continua).

Uno scacco francese

Ormai lo si può definire così. Lo scacco nuovo è stato subìto dalla politica estera. Fallières, come si sa, fece visita ultimamente al sire d'Albione. Da questa visita, dalle accoglienze festose fatte dai britanni al loro Presidente, i francesi s'aspettavano grandi cose: nientemeno che la trasformazione dell'attuale *entente* anglo-francese, in un'alleanza militare offensiva e difensiva.

La Francia sente il bisogno dell'alleanza. E' vero che la Russia si è ora consolidata all'interno e può riprendere la sua influenza primiera nel concerto politico europeo, ma questa influenza è assai indebolita; come il vigore in una persona dopo una lunga e stremante malattia. La Francia perciò si sente debole di fronte alla Germania, sorretta gagliardamente dalle altre nazioni della Triplice.

Perciò essa sperava che l'andata di Fallières a Londra segnasse la trasformazione dell'*entente* commerciale già esistente in un'alleanza militare. E anche il buon Fallières deve essersi lasciato sedurre un po' da questo miraggio; nel *brindisi politico* infatti, mentre Edoardo ricordò l'*entente* «permanente», Fallières volle spuntarla con l'*entente* «renserrèe». E' evidente la punta militare che si nasconde in questa parola.

I giornali parigini però andarono molto più innanzi che Fallières e l'autorevolissimo *Temps* si pose perfino a dettare le condizioni che doveva subire l'Inghilterra per essere degna alleata della Francia. E cioè l'Inghilterra dovrebbe diventare una potenza militare anche in terra ferma, sottoponendo i suoi cittadini alla coscrizione e mettendo in piedi il suo bravo esercito di 250 mila uomini, che in caso di una guerra franco-tedesca dovrebbero da bravi alleati dei francesi, invadere le terre germaniche.

La stampa inglese ci rise su. L'Inghilterra uscire dal suo splendido isolamento militare, assoggettarsi a diventare una potenza militare con tutte le gravi conseguenze economico-morali, e tutto ciò per i begli occhi di Marianna?

Entente quanto volete, alleanza militare no, signori di Francia. Ed i bollori francesi, aspettanti l'ingresso dell'Inghilterra nella duplice franco-russa, diedero giù.

In realtà un accordo anglo-franco-russo (con uno spuntino italiano) c'è, e lo prova la prossima visita di Edoardo a Nikola, ed il desiderato incontro dello Czar col nostro Re; ma questo accordo si limita alla questione balcanica.

Notizie Vaticane

Ricevimento di pellegrini.

Roma, 3. — Stamane il Papa ha ricevuto 250 pellegrini spagnuoli condotti da mons. Salvador y Barrera, vescovo di Madrid. Il ricevimento ha avuto luogo nella sala regia. Dopo l'indirizzo del vescovo, il Papa ha risposto con brevi parole ed ha impartito la benedizione, ammettendo tutti al bacio della mano. Il Pontefice ha pure ricevuto l'arcivescovo di Santa Concezione nel Cile.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 3.

Il dazio sul grano non sarà abolito. Bilanci dei LL. PP. e degli Esteri.

Lacava risponde ad analoga interrogazione di *Colaianni* e dice che essendo migliorate quest'anno le condizioni del mercato granario non si può ridurre e tanto meno abolire, sia pure per un solo dato periodo, il dazio sui grani. *Colaianni* replica che le condizioni del mercato granario sono disastrose.

Indi si approvano tutti gli articoli del bilancio dei LL. PP. ed i capitoli del Bilancio per l'esercizio ferroviario. Infine si passa a discutere il Bilancio degli Esteri.

La protesta delle donne genovesi.

Ecco il testo della protesta delle signore genovesi contro l'insegnamento antireligioso nelle scuole elementari d'Italia.

«Cattoliche per convincimento intimo e per cara tradizione dei padri nostri; desiderose di vedere la nostra figliuolanza crescere piacente a Dio e devota alla patria; persuase, che principalissimo mezzo a questo doppio fine conducente sia l'insegnamento religioso nella scuola:

Le signore di Genova si fanno un dovere:

1.o, di protestare contro il voto, presentato da alcune donne nel congresso di Roma, ed ora in quello di Milano, col quale volevano «che la scuola elementare sia assolutamente aconfessionale»: siccome voto che non aveva altra rappresentanza da quella infuori, che le autrici e le approvatrici esprimevano colle loro voci:

2.o di chiedere assolutamente il contrario; vale a dire, che ai nostri figliuoli sia dato nella scuola l'insegnamento religioso, come vogliono e il senso comune dell'Italia cattolica e il tenore della legge italiana.

Tali sono i nostri sentimenti di donne italiane e cattoliche: e tali ci preme di significarli pubblicamente, siccome libere cittadine della gran Madre Italia».

Un gran rifiuto.

Roma, 3. — Angiolo Cabrini s'è dimesso «irrevocabilmente dal Comitato permanente della direzione del P. S. in seguito all'ordine del giorno del Comitato permanente, essendo fermamente deciso a combattere la degenerazione del principio unitario, che il Comitato permanente invece prepugna nell'ordine del giorno Zerbini.

Questa decisione ha relazione con lo scioglimento ufficiale dei gruppi socialisti milanesi, decretato dalla Direzione del Partito; scioglimento di cui i gruppi se ne ridono allegramente.

Violenze leghiste a Parma.

Parma, 3. — A Casalmaggiore ieri sera un treno proveniente da Brescia fu accolto a sassate dai leghisti, i quali credevano che in esso vi fossero dei liberi lavoratori. Parecchi vetri andarono in frantumi. I viaggiatori, indispettiti, protestarono presso le autorità. La truppa disperse i dimostranti e ne arrestò quattro.

Nelle vicinanze della fornace Pizzi a Parma una diecina di leghisti salirono sulla piattaforma del tram a vapore, che si recava a Pontevivo, e con minacciose ingiurie tentarono di far discendere cinque liberi lavoratori. Sopraggiunse il delegato che arrestò cinque leghisti.

Anche oggi la giornata è passata calma e circolano voci di trattative di pace. Il signor Clerici della Camera del lavoro e il sindaco hanno avuto un lungo colloquio nel quale hanno parlato dello sciopero agricolo e di quello dei fornai.

Municipio devastato dalla popolazione.

Catanzaro, 3. — A Stalletti è scoppiata una viva agitazione contro l'amministrazione comunale. Stamane una folla di persone percorse le vie del paese chiedendo le dimissioni del consiglio, abbattè le porte del municipio, e penetrata negli uffici devastò tutto. Un maresciallo dei carabinieri ed un carabiniere che cercavano di trattenere i dimostranti rimasero feriti. La folla tentò di appiccare il fuoco ai locali del municipio con fascine, ma il maresciallo riuscì ad impedire quest'atto.

Contadini cristiano-sociali a Congresso!

46.620 nella sola Austria!

Negli scorsi giorni a Vienna si ebbe il Congresso dei contadini cristiano-sociali dell'Austria Inferiore.

Già nelle prime ore del mattino di venerdì fitte schiere di contadini nei loro variopinti e pittoreschi costumi, accompagnati dalle musiche della Lega giungevano nella capitale.

Alla sola stazione Francesco Giuseppe discesero ben 12 mila agricoltori che, accompagnati dai deputati cristiano-sociali e dalle musiche e recanti tabelle col motto: «Nell'unione la forza», Contadini siate uniti», «Austria, il tuo avvenire è nelle nostre mani», formato un imponente corteo si recarono alla chiesa votiva per assistere all'ufficio solenne.

Terminato questo, il corteo s'avviò al ministero dell'agricoltura onde salutare «il loro ministro».

Nel medesimo tempo dalla stazione dell'ovest giungevano altri 2000 contadini di St. Pölten ed alla stazione della meridionale, accompagnati dalle bande di Tollenau e di Teresienfeld giungevano altre migliaia di agricoltori.

All'adunanza il presidente, on. Stöckler constata che la Lega dei contadini dell'Austria Inferiore è forte di 46.620 soci.

Nel dopranzo, il podestà dott. Lueger, accolto da interminabili applausi rilevò la forza e l'importanza della classe dei contadini. «Guai a chi non rispetta il contadino» disse egli.

«Il contadino è la radice ed il tronco del popolo e deve essere rispettato da chi non costituisce che i rami e le foglie». E' applaudito freneticamente quando tocca le recenti sopraffazioni patite dagli universitari cattolici. «A chi insulta le nostre convinzioni, dobbiamo gridare un formidabile: «Basta»!

Il dott. Ebenhoch, il nostro ministro, come è chiamato dai contadini delle due Austrie, ringrazia per il saluto portato al ministero, si dice felice di trovarsi in mezzo a' suoi amici, promette di dedicare tutta la sua opera alla causa dell'agricoltura o li prega di rivolgersi al loro ministero in tutti i loro bisogni.

Il dott. Gessmann rileva come in questi ultimi tempi la stampa liberale e socialista abbia tentato di dipingere i contadini come nemici dell'istruzione.

Il contadino nemico dell'istruzione, egli che si prende il pane di bocca per procurare una conveniente educazione ai suoi figliuoli?

L'on Hagenhofer portò il saluto di 51 mila contadini stiriani organizzati, il sig. Melchner saluta a nome di 136 mila contadini bavaresi organizzati nelle leghe cristiane.

Si diffonde quindi a parlare dei vantaggi apportati dall'organizzazione agricola in Germania. Dalla sua relazione si apprende che gli agricoltori cattolici organizzati nella Germania meridionale ed occidentale raggiungono la bella cifra di 351 mila.

L'onor. Schraffl, portato il saluto dei 29.000 contadini organizzati nel «Bauornbund» tirolese parla dell'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia.

Si votò un ordine del giorno in cui si eccitano i deputati cristiano-sociali a prestarsi con tutte le loro forze, affinchè vengano introdotte al più presto possibile le pensioni per l'invalidità e vecchiaia ai contadini, agli artigiani ed agli operai e precisamente con larghi contributi dello Stato aggravando l'imposta rendita personale.

Su proposta dell'on. List si votò una risoluzione colla quale si chiede la ferma biennale e l'aumento di paga alla bassa forza.

Dopo sentita la relazione del presidente Stöckler sulla questione universitaria, si votò un'ordine del giorno in cui si protesta contro gli insulti lanciati dagli anticlericali contro i contadini e si chiede conveniente soddisfazione al governo; si protesta pure contro lo scandaloso trattamento subìto dagli studenti cattolici da parte delle autorità accademiche e si chiede la perfetta parificazione di diritti per i cattolici.

L'on. Protopisani proclamato eletto.

Roma, 3. — Stasera si è riunita la Giunta delle elezioni, ed ha proclamato eletto pel primo collegio di Napoli l'on. Protopisani, dichiarando al tempo stesso contestata la elezione.

Evviva Giolitti!

Roma, 3. — La *Capitale* ha da Bari che a Bitonto diecimila cittadini fecero una ordinata dimostrazione per festeggiare le ottenuta concessione di 311 ettari di terreno demaniale. Le mura delle vie erano coperte di striscie con la scritta: Viva Giolitti!

Due fratelli che uccidono il proprio padre

Riesi, 3. — Con tre colpi di rivoltella i due fratelli Margrotta, zolfatari, uccisero il proprio padre Giuseppe di anni 73. Il parricidio si deve ricercare in ragioni di interesse. I due assassini sono latitanti.

Il pane a buon mercato pei contadini

L'argomento è sempre di grande attualità, sia per la elevatezza dei prezzi del frumento sui nostri mercati, sia per la necessità assoluta di diffondere tra i contadini un'alimentazione veramente nutritiva e igienica. Il pane economico, ideato e propugnato con amorevole costanza dal colonnello Pietro Gibelli, ha già avuto ampia e favorevole sanzione dalla pratica, poichè da qualche tempo, molti forni cooperativi della provincia di Milano si sono dedicati alla fabbricazione del medesimo. Ecco come si deve fare per ottenere questo pane. Si fa macinare, in un molino preferibilmente a cilindri, un quintale di frumento, si passa la farina al buratto, estraendone 18 chilogrammi di crusca e cruschello.

Agli 82 chilogrammi di farina rimasta, se ne aggiungano 18 di farina di frumentone modenese; con 40 chilogrammi di questa mescolanza si prepara poi il lievito. Dopo due ore s'impasta adoperando 64-66 litri d'acqua, compresa quella già adoperata per il lievito. La pasta si divide in pani del peso di circa 1130 grammi ciascuno, si lascia lievitare a dovere e si informa per 40.50 minuti. Per ogni quintale di farina occorre un chilogrammo di sale; la spesa per ogni quintale di farina panificata può calcolarsi in lire 31.10, così suddivise: costo della miscela 27.50; sale 0.40; combustibile 0.70; lavorazione 1.50; spese generali 1.00. Poichè un quintale di farina produce 136 chilogrammi di pane, se questo viene venduto a L. 0.25 al chilogrammo, se ne ritraggono 34 lire, il che è a dire che al fabbricante resta un utile di L. 290. Il pane Gibelli costa meno del pane di frumento, e più del pane granturco; ma siccome, per essere più nutriente, se ne consuma meno, il maggior prezzo, viene compensato dal minor consumo. Il maggior potere nutriente è costituito dalla farina di frumento, più ricca di proteina in confronto a quella di granturco; il pane di granturco contiene inoltre il 10 per cento d'acqua in più dell'altro, acqua che si paga a prezzo di pane. L'uso di questo pane scongiura il terribile pericolo della pellagra che serpeggia appunto tra i contadini che si nutrono abbondantemente di granturco. L'opera buona iniziata dal colonnello Gibelli verrebbe grandemente facilitata e diffusa, se proprietari e conduttori di importanti aziende curassero di far preparare in un forno collettivo questo pane, il quale dovrebb'essere distribuito, anche a credito, ai contadini e operai dell'azienda medesima, salvo a regolare il conto alla fine di ogni mese. E si potrebbe anche approfittare dei forni comuni, insegnando alle contadine la lavorazione, molto semplice, di questo nuovo pane.

L'assicurazione sulla... voce.

L'assicurazione sulle doti artistiche è, indiscutibilmente, una forma di previdenza; e gli artisti, previdentemente, cercano di assicurarsene il profitto. Il famoso Kubelich ha assicurato la sua mano destra per una somma favolosa; Miecio Horchzowsky ha assicurato le due mani; Cléo de Merode ha assicurato i suoi piedi di danzatrice «nuovo stile». Ora il tenore Yugine dell'Opera di Mosca ha proposto l'assicurazione alla sua voce, domandando un premio di venticinquemila rubli. La Società d'assicurazione acconsente a pagare la somma nel caso in cui il tenore perda la voce per malattia o per altro motivo. — A quando l'assicurazione contro le stonature? Forse mai: sarebbe un vero disastro per le Compagnie!

La salma di Zola al Pantheon.

Parigi, 3. — Stasera alle ore sette nel Cimitero di Montmatre vi fu la esumazione della salma di Zola alla presenza di Alfredo Brunaud e di Ferdinando Desmoulins e dei rappresentanti della famiglia. Perchè la cassa di quercia era alquanto danneggiata, la cassa di piombo venne deposta in un'altra cassa di quercia. Il feretro venne poi deposto su un furgone, che alle ore 7,15 si diresse rapidamente al Pantheon.

Condanna d'un libello diffamatore.

Venezia, 3. — Oggi la Corte d'Appello di Venezia confermava la condanna ad anni due e L. 2 mila di multa contro il contumace gerente del *Secolo Nuovo* che diffamò i Padri Minori Francescani e le suore Terziarie.

Il caldo a Berlino.

Nella piccola ferrovia di Hegemuller le rotaie hanno ceduto sotto la azione del caldo (!!) Ciò ha cagionato il deviamento di un treno senza conseguenze gravi. Il caldo soffocante di questi giorni ha fatto numerose vittime. Parecchi casi mortali di insolazione sono avvenuti a Berlino. Si segnalano anche alcuni casi di follia. Il termometro segnava oggi a Berlino 41 gradi. Questa temperatura elevata non è mai stata raggiunta durante l'anno scorso.

Serva di conforto — *solatium miseris...* — questa notizia a noi, ripiombati, da qualche giorno, in piena state.

LA CACCIATA DELLE MONACHE
a VERONA

In nome del laicismo — e ne abbiamo dato ieri la notizia — il Consiglio radico-socialista di Verona «in nome della laicità imposta dalla libera azione dell'Istituto e dallo stesso rispetto alle coscienze degli accolti» ha espulso le dodici suore addette all'Asilo Inabili.

L'amico nostro conte Guarienti, della minoranza, tenne un discorso, di cui val la pena riportarne i brani più caratteristici.

«E sarà invero poco nobile atto, «disse il conte Guarienti» togliere il servizio a quelle Suore che da 24 anni con lena ininterrotta e con attività senza misura spinte da un amore che non ha nulla di umano hanno fatto nobile sacrificio di ogni godimento mondano per offrirsi alla cura di tanti infelici animate da recondite virtù di un precetto che solo il Vangelo potè scolpire nel loro cuore: d'amare come esse i propri simili.

Ah! Signori miei, ricambiare tanta generosità con altrettanta ingratitudine, calpestare tanta magnanimità che forse la nostra mente può appena comprendere e della quale nessuno di noi fu capace, è opera ingiusta e crudele, sia per le donne alle quali togliamo il mezzo di attuare tanti nobili propositi, che per i vecchi del nostro popolo, i quali volete allontanare dalle cure affettuose delle Suore, prodiganti ad essi quelle dolcezze di sentimento che forse mai conobbero mentre erano sani e robusti e che sole possono confortar una vecchiaia piena di acciacchi e che se non è circondata d'affetti è solo tristezza, pianto, tribolazioni.

Ma diteci perchè volete cacciare le Suore?

Forse perchè esse non hanno prestato buoni servigi nel loro ufficio di guardarobiere o di cuoca, di sorveglianti ai lavori o alle camerate, nella direzione del forno o nell'assistenza agli infermi?

Diteci dove o se hanno mancato e se le loro mancanze furono tali da far sperare che le laiche abbiano meno facilmente a commettere quelle colpe che potessero eventualmente attribuirsi alle Suore.

Ma io so che alle Monache colpe non potrete attribuirne, io so ch'esse hanno prestato sempre il migliore dei servizi attendendo anche a lavori cui strettamente non sarebbero state tenute; le varie Commissioni che si sono succedute nella prepositura dell'Asilo mai mossero lamenti sull'opera delle Monache, nè lamenti mossero i ricoverati, molti dei quali sono in questi giorni oppressi dal timore di veder forse partire dal loro fianco quelle Suore che sono quanto di meglio hanno ancora al mondo.

Questo ve lo prova quel «referendum» effetto spontaneo che i ricoverati fecero tra essi e che mostrò in quanto alto concetto essi tengono le Suore.

Per carità, Signori Consiglieri, non convertite quell'Asilo degli Inabili in una casa di salute dove sono raccolti dei malati perchè le cure intelligenti della scienza li abbiano a guarire nel corpo, i nostri poveri vecchi sono fisicamente degli incurabili e se ad essi è utile prodigare un cibo sano che li sostenti nelle forze corporee, è ben più o almeno altrettanto necessario circondarli da quegli effetti che sono il loro cibo spirituale, da quegli effetti che un personale laico non saprà mai prodigare perchè esso ha una famiglia propria, la quale ha dei diritti, che una madre, una sposa, una sorella non vorranno mai conculcare o trascurare.

E questo stesso sentimento che ci deve animare ad aver speciale interessamento per coltivare quanto di affetto alberga in quei cuori, deve altresì, qualunque siano i nostri convincimenti, non consigliarci mai ad impedir loro o render difficili quelle pratiche di religione che sono pure potente sostegno e conforto negli affanni di un'anima che crede, negli ultimi aneliti d'una vita che sta per sparire.

V'è tra Voi chi non è illuminato dalla Fede o di questa non apprezza i sublimi conforti?

Non abbia costui, istigato dai proprii convincimenti, a commettere la crudeltà di impedire ad altri di cercare nelle pratiche religiose quella forza che gli faccia portare con rassegnazione tante croci, non abbia con le meschine formule di un regolamento disciplinare quello che è al di fuori ed al di sopra di ogni burocrazia e che in questa trova quasi una forza che tarpa le ali ad ogni sublime elevazione dello spirito.

Lasciateli quei buoni vecchi ascoltare quando lo vogliano la loro Messa, senza che per far questo debbano avere la noia di chiedere permessi o il disagio di uscire di casa, lasciate che mangino di magro, come hanno sempre fatto finora, nei giorni fissati dalla Chiesa, quando non hanno dichiarato di volerne di grasso, lasciate tutto com'era con la più assoluta libertà per tutti, ma non vogliate introdurre delle disposizioni offensive, ponendo quale eccezione ciò che per i loro sentimenti è regola e questa quando dovrebbe essere eccezione.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Ma prima di finire non posso tralasciare di rilevare alcuni punti particolari della relazione, dove si affermano cose che assolutamente non resistono alla critica, perchè mancanti del fondamento della verità.

Si asserisce nella relazione che le Suore non rappresentano una economia, perchè se pure esse vengono retribuite in minor misura di quanto dovranno esserlo le laiche, sarà possibile usare in avvenire maggiormente dell'opera degli accolti ed assumere perciò solo la metà di donne laiche di quante oggi siano le Suore.

Ma come potrà mai asserirsi tutto questo con serietà?

Non sa la Giunta che anche attualmente si usa per i servizii interni dell'opera di tutti i ricoverati e che perciò nessun conto maggiore potrà venire fatto sulle loro prestazioni?

Come vuol pretendere la Giunta di ottenere altrettanti servizii di quelli prestati ora da 12 Suore solo con 6, quando rifletta che gli accolti sono oltre cinquecentotrenta e che esse a tutto attendono meno che alla direzione e agli alti servizii di economato, per i quali uffici vi sono due, dico due, soli impiegati?»

Anche il prof. Moschetti tenne uno splendido discorso; ecco il brano più saliente:

All'ospizio?... Nemmeno per sogno; anzi, ve l'ha dimostrato il collega Guarienti, voi lo danneggiate moralmente e finanziariamente. Agli ospitati?... meno che meno. Voi rovinando le finanze dell'Asilo restringete il numero dei beneficati e per quelli che vi restano, chiudete le porte al sentimento, che pur è così prezioso nel lenire i dolori.

Dunque non giovate ad alcuno; ma invece danneggiate. E sapete a chi precisamente recate danno? Al povero popolo!... (Applausi). Voi invece non danneggiate nè il «ricco», nè il «capitalista», nè l'aborrito borghese.

Il ricco, il capitalista, il borghese anche nelle ore del dolore hanno sempre chi li conforta: Provvisti di tutto, anche se loro mancano i parenti, essi sono sempre circondati da amici, che anelano all'eredità, e se mancano anche questi, per quanto siano anticlericali, sanno invocare l'aiuto il conforto persino delle suore che sino a poco prima hanno calpestato (applausi fragorosi).

E' il povero popolo che nell'ora della tristezza, della miseria, dell'inabilità non può far a meno di battere alle porte dell'Asilo!...

E' quindi necessario che colà vi siano persone che gli sostituiscano i suoi cari, che lo curino con amore, che, più che aiutarlo, gli parlino la parola dell'amore e lo incoraggino col cuore.

E voi vorreste affidare una sì delicata missione ad una mercenaria?

Ah! chi non vede nella propria opera che il mezzo per sbarcare il lunario difficilmente si studia di superare se stessa nel fare il bene, difficilmente sa lenire i dolori!.. La mercenaria ha troppi dolori propri per poter pensare a quelli degli altri.

Negli asili fa bisogno di sentimento, fa bisogno di cuore. Ed è questo cuore, è questo sentimento che voi vorreste schiacciare per puro spirito settario, anticristiano. Via, il popolo ha pur diritto di essere amato, non avveleniamogli anche l'ultimo squarcio di vita. (applausi e fischi).

(Alle tribune). Fischiate pure.

Io non vi faccio, o signori, l'«augurio» che voi abbiate a vivere un'ora di dolore, per «convincervi personalmente» della grandezza sovrumana di questi Angeli della carità, che sono le suore.

No... No... Io odio ciecamente le vostre idee, ma non odio voi. Tutt'altro!

Nella carità di Cristo io abbraccio tutti, e amici e avversarii.

Io vi rammento soltanto che i vostri compari di Francia, e precisamente i giacobini di Marsiglia, appunto, pochi giorni sono, richiamavano negli ospedali e negli asili quelle suore da loro tanto aborrite, e che avevano cacciate alcuni mesi prima, suscitandosi contro l'ira di tutte le persone che nutrono un palpito pel popolo. (applausi e baccano)».

Abbonamento straordinario del CROCIATO

Da oggi è aperto uno straordinario abbonamento del CROCIATO. A tutto 31 dicembre 1908 costa sole lire 8; agli esercenti trattorie, osterie, ecc. lire 6.

Pagamento antecipato.

DALLA REGIONE

3 giugno.

ANNONE VENETO.

L'Afta epizootica.

— Si sono verificati in paese alcuni casi di afta epizootica; due stalle sono sequestrate; si spera però che il male non abbia da estendersi.

Appunto per l'afta epizootica d'ordine prefettizio sono sospesi i mercati di Portogruaro, Azzano X e Motta di Livenza, che erano assai frequentati dai nostri proprietari.

Per prevenire il male o curarlo se si presenta, il nostro Veterinario domenica scorsa ha parlato agli allevatori del paese.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Dalla Provincia

Pordenone

4 giugno.

In segno di protesta.

Ci telefonano:

Il cons. Klefisch come protesta contro le ingiurie lanciategli nell'ultima seduta del Consiglio dal cons. Ellero, e come protesta contro il ributtante contegno dell'ass. Rosso in quell'occasione, rassegnò le sue dimissioni da revisore del consuntivo 1906, nella qual carica si sarebbe trovato in compagnia dei cons. Ellero e Degan.

Ricordiamo che con la solita imparzialità al Klefisch non fu nemmeno permesso di replicare la risposta sua e la decisione qui sopra registrata.

Tolmezzo

3 giugno.

L'«Amariana» in fiamme.

Nel pomeriggio di ieri nella località Fratamat alle falde dell'*Amariana* poco sopra il borgo, prese fuoco il bosco di pino. Il sindaco inviò sul luogo una squadra di operai; difficilmente si potrà arrestare il cammino dell'incendio data la località pericolosa. E' questo il secondo incendio che colpisce l'*Amariana* quest'anno e le cause sono ignote.

Fermata ferroviaria.

Ci assicurano che siasi già stabilito che la nuova ferrovia Stazione della Carnia, Tolmezzo, Villa Santina avrà una fermata a Caneva con che saranno accontentati i desideri degli abitanti di quelle frazioni e di tanti altri Comuni.

Cercivento

2 giugno.

Chi l'avrebbe detto?

Nel passato mese di marzo a Cercivento con gran festa ed in mezzo ad una fiumana di popolo venuto da ogni parte dei paesi circonvicini, si enceniava un concerto di tre nuove campane. Nel giorno stesso dell'enceniamento sorse spontaneo il pensiero per quei di Cercivento: le nuove campane per la prima volta suoneranno a morto? Sulla bocca di tutti correva questa domanda e si faceva sentire ancor più viva all'annuncio che qualche persona si trovava gravemente inferma. Ma chi l'avrebbe detto che le nuove campane per la prima volta avrebbero suonato i mesti rintocchi per Tranquilla Di Nora giovane di ventidue anni, sposa di appena tre mesi? Ma così stava scritto negli eterni decreti di Dio. Colpita da violenta malattia in pochi giorni la Tranquilla Di Nora fu ridotta in fin di vita, ed oggi le furono resi solenni funerali. Quanto era buona questa giovane, era un modello di virtù!

Gemona

3 giugno.

Benemerenze dell'ex onorevole.

Anni fa don Marini a mezzo di don Pio Gurisatti acquistava con regolare contratto versandone il corrispettivo in contanti (L. 15.000) uno stabile dalla nob. signora Mina Simonetti Gucciardi. I PP. Stimatini ridussero lo stabile a loro abitazione; vi adattarono il teatrino, ecc.

Ora gli eredi leggittimi di questa signora, i fratelli Simonetti, vogliono rivendicare per se i beni comprati regolarmente dai due sacerdoti, affermando che il contratto è simulato, perchè maschera una donazione fatta per interposta persona ad una congregazione non riconosciuta dalla legge. Patrocinatore dei Simonetti si è fatto, assieme al suo socio avv. Celotti, l'ex deputato radicale del nostro collegio avv. Caratti, con l'intento evidentissimo di cacciare i PP. Stimatini che tanto bene arrecarono ed arrecano al nostro paese, coll'educare ed istruire anche dilettando, la nostra gioventù.

La prima udienza davanti al tribunale è fissata per il giorno 12 corrente. E' una causa che durerà certo qualche anno! Le ragioni dei P. P. Gurisatti e Marini, gemonesi entrambi, saranno sostenute dall'avv. Bertacioli.

Codroipo

3 giugno.

Studenti in gita.

Furono tra noi reduci da Udine parecchi studenti della scuola d'agraria di Reggio Emilia. Accompagnati dai professori insegnanti, visitarono il nostro mercato e le stalle del sig. Daniele Moro.

Ordinanza Prefettizia.

In seguito all'interessamento spiegato da vari commercianti e dalla nostra autorità comunale il R. Prefetto con sua ordinanza ha autorizzata l'apertura dei negozi anche nei giorni festivi dal 1 corrente al 15 agosto prossimo periodo in cui si svolge il mercato dei bozzoli.

Le grandi manovre coi quadri.

Ci scrivono da Annone Veneto, 3:

— Si attendono qui domani tre generali e una ventina di ufficiali che pernotteranno. Non ho potuto conoscere il motivo che ci onora di ospiti tanto illustri.

Abbiamo da Valvasone, 3:

Ieri mattina giunsero fra noi vari ufficiali superiori: il Tenente generale Vacquer Paderi nob. Doro Luigi, i maggiori generali Cugia nob. Raffaele e Cucu comm. Achile, i colonnelli: Arpa cav. Luigi, Chinotto cav. Antonio, Rossi cav. Luigi, Marchetti cav. Adolfo, il tenente colonnello di stato maggiore Durando Leopoldo, i tenenti colonnelli Marchi cav. Giovanni, Asia cav. Arturo, Bignani cav. Cesare; il maggiore Peluso cav. Ferdinando, i capitani Montefinale Vito e Sesini Vittorio, i tenenti Imbert Eugenio e Rossi Guido.

Scopo di questa visita è lo studio delle manovre coi quadri che seguiranno nella zona del Tagliamento.

Gli alti ufficiali discesero ieri a Casarsa, ove fu stabilito il quartiere generale al «Leon d'Oro». Alle 3 del mattino partito da Udine il reggimento cavalleggeri *Vicenza*, s'è recato a Casarsa ove fu passato in rivista; le truppe tornarono in ottima condizione a Udine circa a mezzogiorno per la strada provinciale.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 5 — s. Bonifazio.

Fiere e mercati della Provincia

Gemona, S. Vito al Tagl., Conegliano.

Sempre a proposito del crak Stroili e Pasquali

Una nostra intervista.

Il *Gazzettino*, ieri portava la notizia di una riunione di creditori del fallito Banco Stroili e Pasquali tenuta a Gemona e nella quale si sarebbero *espressi propositi di una certa gravità.*

Noi abbiamo potuto parlare con un creditore al corrente di tutto e che trovavasi oggi a Udine per affari, e da lui abbiamo appreso le seguenti notizie:

La riunione, se pur tale può dirsi, non è stata nè numerosa, nè importante; la ragione però va attribuita al fatto che nessun avviso era stato preventivamente dato; s'era soltanto annunciata un'istanza che tendeva ad uno scopo esorbitante, di certo, dalla competenza, diremo così dei creditori. Va però notato — ci diceva il nostro intervistato — che le idee che in quella riunione si sarebbero scambiate — a quanto almeno mi è dato sapere — trovano il consenso della grande maggioranza dei creditori.

Ma quali sarebbero queste idee — chiedemmo — che il *Gazzettino* disse di certa gravità? Ecco, ci rispose, di scienza mia, io nulla so, ma ho ragione di credere che tali idee si riferiscano ai propositi accennati di far pressione per l'arresto del cav. Daniele Stroili. Non dimentichiamoci che il fallimento è stato dichiarato nel 20 novembre 1907; che da allora in poi alcuna notizia ufficiale s'è avuta; che frattanto tutte le voci, anche le più strampalate si sono andate diffondendo, creando quel vivissimo malumore, massime nella povera gente che aveva depositato sul Banco, il frutto dei suoi sudori, malumore che s'è accentuato alla voce che i Fratelli Stroili non si prestavano ad un concordato a buone condizioni pei creditori. Allora si ripetè quanto in principio dalla grande maggioranza si andava susurrando che cioè le cose si sarebbero facilmente e felicemente composte se il Giudice Istruttore avesse spiccato anche contro del cav. Stroili il mandato di cattura. E così mi pare si spieghi anche quel qualsiasi proposito che — stando ai *si dice* — sarebbe stato manifestato da qualche creditore sulla riunione tenuta a Gemona.

— E lei, chiedemmo, cosa pensa in proposito?

Il nostro intervistato cercò dapprima di schermirsi, ma poi rispose:

Francamente parlando, un tale proposito io non mi sento di approvarlo; prima perchè mi sembra un'illecita pressione sulla magistratura e poi perchè non lo ritengo nemmeno efficace allo effetto di costringere i fratelli alla conclusione d'un concordato buono per noi. Noti poi che se il giudice istruttore avesse avuto in mano tanto che lo avesse consigliato ad un arresto preventivo, avrebbe compiuto il suo dovere, come fece per Pasquali e per Cozzi.

— E' vero che il cav. Stroili, domandammo, anni addietro conobbe l'esistenza di qualche firma falsa?

— Di scienza mia non lo so; ad Artegna ed a Gemona si parla di una certa dichiarazione ch'egli avrebbe rilasciato quando una persona di Artegna gli avrebbe fatto rilevare che la propria firma in una cambiale era falsa; devo però ripetere che io *relata refero.*

— E della costituzione di parte civile che può dirci?

— E' probabile che ad essa si addivenga massime ad opera di qualche grosso creditore.

— Un'altra domanda ci permetta: quale fu la conclusione ultima della riunione a quanto sa Lei?

— Espresso sotto varie forme il proprio malumore, cagionato anche dal fatto che la famiglia del cav. Daniele Stroili continua a vivere nel palazzo vicino alla stazione, mentre con frutto potrebbe essere affittato, scartata per ora l'idea di qualche pubblico comizio — guardi dove si ideava persino di arrivare! — si decise di chiedere al Giudice Delegato la convocazione dei creditori, convocazione che venne fissata in fatti per il giorno 25 corrente.

— Un'altra domanda. Il risultato del fallimento come lo spera?

— Relativamente buono: lo affidano le condizioni dell'attivo e del passivo, nonchè l'energia ed il buon volere del curatore avv. Levi.

Concerto al Patronato O. F.

Nel salone del Patronato O. F. udinese in via Ronchi 53, 55, domani, venerdì, avrà luogo alle ore 20 un concerto musicale per basso e pianoforte, col seguente programma:

Parte I. — 1. Ponchielli «I promessi Sposi» Aria per basso. - 2. Grieg «Scherzo» per pianoforte. - 3. Apolloni «L'ebreo» per basso. - 4. Schubert «Impromptus 2.o» per pianoforte.

Parte II. — 5. Verdi «Simon Boccanegra» per basso. - 6. Grieg «Marcia dei nani» per pianoforte. - 7. Verdi «Nabucco» grande aria per basso.

Sederà al pianoforte la signorina Maria Sostero. Basso sarà l'illustre concittadino Montico.

Riposo Festivo.

Il Comitato permanente del lavoro ha stabilito che il riposo festivo contempla anche i servizi pubblici, quando sono esercitati da privati.

Segnalasi la legale disposizione affinchè tutti gli appaltatori del Dazio consumo ricordino l'obbligo loro imposto e perchè i Comuni i quali conducono il dazio in economia v'imitino l'esempio buono come Padova, Verona, Parma, Milano, ecc.

L'istruttoria per il disastro della Padova-Bovolenta.

Il nob. Dal Torso, lo sfortunato conduttore dell'*Itala* nella corsa Padova-Bovolenta venne interrogato dal giudice istruttore. A questo interrogatorio seguì l'altro ieri, martedì, un confronto fra il Dal Torso e il sig. Paltrinieri proprietario dell'*Aquila*, la macchina che fu fermata in mezzo alla via, e nella quale cozzò l'*Itala* di Dal Torso.

Anche il signor Paltrinieri era stato citato con mandato di comparizione e al confronto assistevano il sostituto procuratore del Re avv. Brisotto e il giudice Sartorelli di Padova.

Il signor Paltrinieri sostenne d'essersi fermato sulla strada ritenendo che quella ove egli si trovava fosse zona libera cioè zona non compresa nel percorso; il co. Dal Torso invece sostenne che se l'«Aquila» non fosse stata fermata sulla strada nulla sarebbe avvenuto. Egli aveva già cominciato a frenare e l'azione dei freni — aggiunse — sarebbe risultata in tutto completa se non fosse avvenuto l'urto.

Camera di commercio.

Tam Giovanni e C., Udine. — Sciolta la Società.

G. Tam e C.i, Udine. — Società in nome collettivo per il commercio dei panni, lini, sete, cotone, lane, ecc. Durata anni 9. Capitale sociale L. 60.000. Rappresentanti e firmatari i soci D'Orlando Tiziano fu Antonio, Tam Giovanni fu Angelo e Falomo Ugo di Gaetano.

Barnaba Perissutti, Resiutta — Fabbrica cementi e calci idrauliche. Proprietario il titolare, procuratore Ulisse Fedrigo.

Lorenzo Rea, Palmanova — Esercisce sotto la medesima ditta una fornace laterizi, a lavoro temporaneo, in frazione di Castello di Porpetto.

Giuseppe Tamai, Pordenone. — Ritirati dalla ditta i soci Tamai Lucia mar. Del Negro, Tamai prof. Elisa mar. Ortensi e e Tamai Aldo. (V. Boll. Ann. Leg. n. 92 del 16 maggio 1908.

Giovanni Contardo, Udine. — Successo alla ditta Leonardo Pelizzo nel negozio filiale di chincaglierie e mercerie sita in via Paolo Canciani, 11. Proprietario e firmatario il titolare.

Carlo Delser e F.lli, Martignacco. — Società in accomandita per azioni per la fabbrica ed il commercio dei biscottini successa alla Società in nome collettivo Carlo Delser e F.lli. Capitale sociale interamente versato L. 300.000. Durata anni 15 dal 15 maggio 1908. Soci accomandatari gerenti i fratelli Silvio, Carlo e Guglielmo Delser fu Leopoldo; il primo rappresenta la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, ed ha la firma sociale che temporaneamente potrà delegare ad uno dei fratelli.

Marsure Gio Batta fu Francesco, Pordenone. — Orefice. Nominato institore Rosa Giuseppe fu Claudio.

Cartiera di Moggio Udinese, sede in Udine. — Sciolta la Società nominando liquidatori l'ing. Carlo Fachini, Pietro Tosolini e Vittorio Zavagna.

La lotta contro la pellagra in Friuli.

Nel numero di maggio della *Rivista Pellagrologica Italiana* si dà notizia della costituzione nella nostra provincia con decreto ministeriale, in applicazione della legge 21 luglio 1907, della Commissione pellagrologica provinciale nelle persone di: Antonini cav. prof. Giuseppe, Berghinz prof. Guido, Berthod dott. Flavio, Bortolotti cav. dott. Stefano, Cantarutti cav. uff. ing. Giovanni Battista, Caratti nob. Andrea, Casasola avv. Vincenzo, Cesare dott. Giulio, Morelli-Rossi Giuseppe, Perissutti cav. avv. Luigi, Plateo cav. avv. Arnaldo.

La Commissione pellagrologica provinciale, recentemente nominata, tenne la prima seduta nel giorno 18 maggio e costituì la propria presidenza nelle persone dell'avv. cav. L. Perissutti quale presidente, dottor G. Cesare segretario per la parte medica, sig. G. Morelli de Rossi segretario per la parte agraria.

L'ingegnere Cantarutti, il quale fino dalle origini della Commissione (1896) aveva funzionato da segretario, vi rinunciò per motivi professionali.

Così la *Rivista*, di cui diamo il sommario: Relazione Statistico-Sanitaria sul Pellagrosaria di Castiglione Stiviere per l'anno 1907 (Dott. Antonio Bagolan). — Relazione sull'opera spiegata nel 1907 dalla Commissione Pellagrologica Provinciale di Verona. — Pellagrosario di Mogliano Veneto: (Prospetto presenze). — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. Le Commissioni provinciali pellagrollogiche, (Notizie dalle provincie): Belluno, Forlì, Macerata, Mantova, Padova, Pesaro-Urbino, Udine. — (Notizie varie): Il Premio Riberi al prof. Gosio.

La pedemontana Sacile-Maniago-S. Daniele.

Dal progetto tecnico di costruzione della nuova ferrovia pedemontana che da Sacile, per Maniago, toccherà S. Daniele, togliamo questi particolari:

La linea avrà la lunghezza di chilometri 71; attraverserà quindici Comuni di complessivi abitanti 70.000 e avrà lo scartamento di un metro come la linea Udine-S. Daniele.

I Comuni maggiormente interessati son quelli di S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Sequals, Travesio, Meduno, Cavasso, Fanna, Maniago, Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Fontanafredda e Sacile.

Un utile dalla pedemontana ritrarranno pure i Comuni di Forgaria, Castelnuovo, Clauzetto, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Frisanco, Barcis, Andreis, Spilimbergo, Arba, San Quirino e Roveredo in Piano.

Importanti manufatti dovranno costruirsi in causa delle accidentalità del terreno e dei numerosi corsi d'acqua che la linea dovrà attraversare. Si tratta di viadotti, ponti in cemento armato, ponti-viadotto in muratura, ponti a travate metalliche, nonchè 6 gallerie della complessiva lunghezza di metri 1274.

La linea avrà le seguenti fermate fisse e stazioni: San Daniele, Ragogna, Pinzano, Valeriano, Lestans, Travesio, Toppo, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Maniagolibero, Montereale, Grizzo, Malnisio, Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Budoia, Polcenigo, Ranzano, Vigonovo, Sacile (S. Liberale) e Sacile.

Ecco alcuni dati sulla spesa complessiva: Espropriazioni L. 774.574, movimenti di terra L. 370.119.90; opere d'arte e gallerie L. 1.362.091.50; Fabbricati L. 437840: Armamento L. 16.257.16; Opere diverse L. 235.421.95; Materiale mobile e d'esercizio L. 603.500; Spese generali di costruzione, interessi ecc. L. 689.000; Impreviste L. 301.736.65.

Abbiamo dunque un totale di spesa di lire 6 milioni e 400 mila. La media per ogni chilometro è quindi di L. 90.000.

Si ferisce nel lavoro.

L'operaio alle ferriere Antonio Toscolini di anni 20 da Paderno riportò ustioni di terzo grado al gomito e fianco sinistro. Ricorse all'Ospitale dove venne accolto e medicato. Guarirà, salvo complicazioni in giorni 15.

Un forte colpo!

Pure all'Ospitale ricorse tal Angelo Zilli da San Gottardo per una ferita lacero contusa alla fronte con fessura ossea del frontale sinistro.

Cadde dalla scala di sua abitazione non si sa se o meno accidentalmente.

Venne riservata la prognosi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 giugno 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	104.57
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103.77
» 3 0[0	»	70.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1270.50
Ferrovie Meridionali	»	694.25
» Mediterranee	»	414.25
Società Veneta	»	210.35
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	349.—
» Mediterranee 4 0[0	»	500.75
» Italiane 3 0[0	»	355.—
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	500.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	501.25
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	508.75
» » » » 5 0[0	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	513.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	99.98
Londra (sterline)	»	25.12
Germania (marchi)	»	123.05
Austria (corone)	»	104.61
Pietroburgo (rubli)	»	262.60
Rumania (lei)	»	97.60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.62

Gli ampezzani al tribunale di Venezia.

Venezia, 3. — Il processo per il furto continuato alla ditta cav. Barbaro sembra vada assai per le lunghe. L'udienza di stamane fu occupata nell'escussione di vari testi. Nel pomeriggio vennero interrogati due ex-carabinieri di Ampezzo, Anselmi e Marini e quindi venne introdotto l'avv. Francesco Voltolina, procuratore della ditta Barbaro.

Ancora emigranti di ritorno.

Questa sera alle 23, con un treno speciale, giungeranno a Udine per ferrovia circa mezzo migliaio di emigranti dei paesi ungaro-balcanici, reduci alle proprie case.

L'altro giorno raccontammo pure di oltre 2000 emigranti rimpatriati, senza far notare che alla stazione i venditori ambulanti di frutta, pane, bibite ecc. approffittando dell'occasione rialzarono duplicando i prezzi delle merci e facendo da strozzini con gente povera e miserabile.

Si spera che questa sera l'autorità di P. S. saprà fare il proprio dovere.

Deputazione Provinciale
DI UDINE.
(Seduta del 2 giugno 1908).

Dimissioni rientrate.

In seguito all'ordine del giorno di fiducia votato dal Cons. prov. nella seduta dell'11 maggio u. s. il Presidente e i singoli membri della Deputazione dichiarono di accettare tale nomina.

Componimento amichevole.

Approvò i verbali di componimento amichevole per le espropriazioni dipendenti dalla costruzione delle strade d'accesso al nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale maestra d' Italia.

Svincolo di cauzione.

Autorizzò lo svincolo di cauzione prestata dalla ditta Giacinto Tibiletti di Milano assuntrice della costruzione di un forno gemello nel Manicomio prov. di Udine.

Per la Società Fr. di Elettricità.

Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della Società Fr. di Elettricità diretta ad ottenere la concessione di derivare dal Torrente Torre in comune di Tarcento a m. 35 del ponte del paese l. 1600 d'acqua per ricavare una forza di 64 cavalli dinamici nominali da utilizzarsi per scopo industriale.

Autorizzazione per lavori.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Per la pesca.

Si pronunciò favorevolmente sulla proposta della Commissione consultiva per la pesca circa l'autorizzazione da impartirsi con decreto reale al Min. dell'Agr. di dare in via d'esperimento licenze speciali per la pesca con reti a strascico tirata da barche a vapore o ad altro motore.

Per una rete metallica al Campo di Tiro a Segno.

Assunse a carico prov. le lire 880 quinto della spesa occorrente per la costruzione di una rete metallica di chiusura al Campo di Tiro a Segno di Udine nella parte non circoscritta da muro essendo per tal modo portata la spesa complessiva per la trasformazione del detto Campo di Tiro, giusto i progetti a L. 37700, di cui un quinto L. 7540 a carico della provincia.

Consuntivo approvato.

Approvò il consuntivo 1907 del Legato Toppo Wasserman.

Regolamento interno del Manicomio.

Deliberò d' inviare al Ministero dell'Interno per la prescritta approvazione del Consiglio sup. san. lo statuto per il Manicomio provinciale di Udine.

Manicomio.

Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico prov.le degenti nei vari manicomi durante il mese di aprile 1908, dalle quali risulta che entrarono nel mese 44 maniaci e ne uscirono 34, dai quali 19 per guarigione e 15 per morte; per cui al 30 aprile 1908 si trovavano ricoverati 1096 maniaci, cioè 10 più che nel mese precedente, 56 più che nel corrispondente dell'anno decorso e 241 più della media nell' ultimo decennio a 30 aprile.

Assume a carico prov. le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 26 alienati appartenenti alla Provincia di Udine.

Prese atto delle dimissioni presentate dal Dott. Luigi Zanon da Primo Medico primario dal Manicomio prov. in seguito alla di lui nomina a Direttore del Manicomio di Treviso e promosse a Primo Primario... il Dottor Gino Volpi Ghirardini, Secondo Primario.

— Deliberò di aprire il concorso al posto di Secondo Medico Primario, nonchè ad altro posto di Medico Assistente vacanti in seguito alle promozioni avvenute nel personale sanitario per la nomina del dott. Antonio D'Ormea a Direttore del Manicomio prov. di Pesaro.

Mostra bovina.

— Deliberò di sussidiare la mostra bovina distrettuale che avrà luogo nel prossimo settembre in Latisana con L. 300. — Quella di Spilimbergo che avrà luogo pure in Settembre con L. 200 e quella di S. Martino al Tagliamento che avrà luogo in novembre con L. 200.

Caserma di Tricesimo.

— Approvò l'aggiudicazione alla ditta Drì Francesco di Tricesimo dell'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Tricesimo, col ribasso del 3.50 0[0 sui prezzi di perizia, e quindi per L. 14981.12.

— Prese varie deliberazioni concernenti la domanda di Associazioni per ottenere l' iscrizione negli elenci degli elettori all'Ufficio prov. di Lavoro.

— Trattò vari altri affari interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'Ospizio Esposti.

Tramvieri che baruffano.
Un licenziamento.

L'altra sera sul piazzale della Stazione due manovratori del Tram vennero tra loro per futili motivi a diverbio.

Dalle parole si passò ai fatti e uno dei contendenti, certo d'Andrea, appioppò all'avversario vari ceffoni percuotendolo poi con una manovella. Separati i baruffanti, il ferito, certo Della Siega, condotto in Ospedale, fu medicato dal dott. Peratoner, che lo giudicò guaribile in 8 giorni. Il D'Andrea venne licenziato dal servizio.

L'eterno disturbatore

Villavolpe Giuseppe detto *Musan* venne ieri dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta.

Per soddisfar la giustizia.

Venne arrestata per mandato di catttura tal Maria Miutti fu Antonio di anni 34 da Palazzolo di Stella e qui abitante in via Villalta.

Nei nostri Teatri.
TEATRO MINERVA.

Sarrona.

Ieri sera con buon esito si diede la replica del « Barbiere ». Il pubblico, abbastanza numeroso, applaudì entusiasticamente gli artisti tutti. Questa sera, ultima rappresentazione della Compagnia lirica, si darà «Sarrona» di Hoveland Lyrande nella sua nuova edizione.

Beneficenze.

Per l' Istituto della Provvidenza:

In morte di Giovannina Coceani, Antonio Vuga e Famiglia offrono L. 10; Franco Vuga e Antonietta offrono L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Per l' Ospizio Cronici:

In morte di Carlo Giuliani, Marioni rag. Gio. Batta offre L. 5.

In morte di Giovannina Coceani, Capellani cav. uff. Pietro offre L. 5.

—

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

Il signor Giacomo Antonini in morte di Cumini offre L. 5.

La Fabbriceria di S. Giacomo in morte di Coceani Giovanna offre L. 10.

Il signor Modonutti Agostino in morte di Carlo Giuliani offre L. 2.

Il signor Cordoni Riccardo in morte di Carlo Giuliani offre L. 2.

Il M. R. Sac. Felice Della Rovere Parroco di Cussignacco offre L. 50.

La Direzione sentitamente ringrazia.

RUBRICA DEI MERCATI.
Mercato della foglia.

Stamattina vi era discreta quantità di foglia, che fin dalle prime ore del mattino venne tutta venduta. I prezzi furono:

Senza bacchetta da 10 a 17 — con bacchetta da 5 a 8.50.

Varie.

Ciliege da 16 a 40 — Piselli da 26 a 30.

IN TRIBUNALE

Grave condanna di un figlio.

Ieri si discusse in Tribunale la causa contro Elia Fasiolo di Magnano in Riviera imputato di aver ripetutamente percossa la moglie, la madre ed il padre.

I testimoni confermarono gli addebiti a carico del Fasiolo; il P. M. propose 4 mesi e 20 giorni di reclusione, ma il Tribunale fu più severo e condannò il Fasiolo ad anni uno e mesi 6 e giorni 25 di reclusione e spese accessorie.

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile.
L'interrogatorio degl' imputati.

Circa l' interrogatorio degl' imputati, avvenuto nella udienza di ieri, diamo questi particolari.

Rocco Antonio, narra che fungeva da dirigente della stazione di Pordenone la sera del 9 aprile 1907. Ricevette avviso telegrafico da Udine che il diretto partiva con 35 minuti di ritardo. Alle 9 diede la partenza al facoltativo n. 9109 che aveva circa due ore di ritardo. Alle 9.15 la partenza al diretto n. 417, senza attendere il giunto del facoltativo dalla stazione di Sacile. Nessun regolamento rende peraltro obbligatoria la prescrizione del giunto. Nel fare i calcoli delle percorrenze dei due treni che si susseguono, fu un errore mentale di cui non riesce a dare ancor oggi la ragione precisa.

Gianola Angelo, macchinista del deposito di Venezia. A Pordenone venne avvertito che avrebbe trovato il facoltativo a Sacile, proseguì quindi la marcia con una velocità media di 70-80 km. per ricuperare il tempo di ritardo. Il disco della stazione di Sacile gli segnò via libera ed egli proseguì, accorgendosi a 150 metri dei fanali di coda del treno facoltativo che lo precedeva: ebbe un momento di esitanza, ma fece appello al suo sangue freddo e diede i freni, riuscendo a ridurre le conseguenze dell' urto.

Zappini Porficio, fuochista. Spiega quali sieno le mansioni del fuochista che non lasciano tempo e guardare innanzi: quando si carica il fornello e si attizza il fuoco la vista rimane abbagliata e non si ha modo di vedere al buio. Fu avvisato dal macchinista del treno: vide i fanali e si adoperò per quanto era in lui ad evitare maggiori danni.

Pasqualato Agostino guardiano ferraviario. Afferma che fra il facoltativo e il diretto trascorse un periodo di 10 minuti, quindi — stando attaccato al Regolamento — egli non aveve nessun obbligo di dare il segnale di fermata al diretto. Del resto l' investimento avvenne a 2 chilometri dal suo casello.

La sfilata dei testi.

Terminato l' interrogatorio degli imputati, comincia la sfilata dei testi.

Del Gobbo Pietro, guardiafreno. Lasciato Pordenone col treno investito, passato appena il disco della stazione di Sacile, si voltò per vedere se esso segnasse via libera; proprio in quell' istante, sopraggiunse il diretto che lo colpì. Egli non ricorda altro.

Le ferite riportate lo resero inutile al servizio; e ne risente ancora le conseguenze.

Gaio Luigi, capostazione di Sacile. Appena egli ebbe da Pordenone l'avviso che il facoltativo era partito, ordinò che il disco aperto fosse chiuso, però subito dopo, onde fermare il diretto sopravveniente. Non vedendo giungere il facoltativo, suppose un guasto alla macchina; invece fu avvertito ch'era avvenuto uno scontro.

Al mattino si portò sul luogo l' autorità giudiziaria la quale ordinò l'arresto del casellante Altinier, che cessò di vivere durante il periodo istruttorio.

Bassi Francesco, capo stazione aggiunto di Udine. Il giorno dello scontro, si trovava a Pordenone in missione. La sera nei minuti ch'egli si assentò per far di cena, lasciò l'ufficio all' impiegato Rocco che ritenne provetto ed attivo. Ritornato, ignorando completamente la partenza del facoltativo, assistè alla partenza del diretto senza fare osservazioni. Avuta la notizia dello scontro, sostituì immediatamente il Rocco, il quale in principio si difendeva dicendo d'aver data la partenza alla distanza regolamentare.

Barettini ing. Emilio e *Gennari ing. Francesco*. Confermano l' inchiesta fatta sullo scontro per incarico dell'amministrazione ferroviaria.

L'udienza pomeridiana

Ferri Colombo, capo treno del facoltativo. Dice che alla stazione di Pordenone l' impiegato Rocco avvertì il macchinista di accelerare la corsa perchè avrebbe dato partenza al diretto senza attendere il «giunto» da Sacile. Il treno partì alle 21, proseguì dapprima lentamente poi raggiunse la velocità dai 35 ai 40 chilometri all'ora presso Sacile.

A questo punto avvertì un forte urto ed il fischio della locomotiva. Suonò la tromba per arrestare il convoglio e scese onde vedere di che cosa si trattasse. Giunto in coda s'accorse che il diretto aveva investito il convoglio.

Della Pasqua Attilio e Casagrande Francesco, frenatori del facoltativo, confermano la deposizione del Ferri.

Desolato Giovanni capo treno. Ricorda di esser partito da Pordenone alle 21.24 e che il treno raggiunse subito la velocità dei 70 chilometri. Lungo il percorso non vide che i segnali bianchi dei cantonieri. Ad un certo punto udì a dar la pressione ai freni, poi dopo 4 o 6 secondi avvertì un urto; scese e si trovò in mezzo ai rottami dei carri sfasciati.

Zaccagni Giovanni, guardiafreno in coda del diretto, nulla aggiunge di nuovo.

Zago Luigi macchinista del facoltativo. Partito da Pordenone con un considerevole ritardo, al casello 67 avvertì un urto, ma non comprese di cosa si trattasse per ciò proseguì. Intese poi il segnale d'arresto e fermò il convoglio.

Penzo Emilio, fuochista del facoltativo. Nulla aggiunge alle deposizioni precedenti.

Chiesatri Giuseppe, sorvegliante, seppe che i due treni non erano partiti a distanza regolarmentare.

Conte Antonio verificatore. Dai registri risulta che il repulsore del treno facoltativo era rotto; la parte posteriore del vagone di coda era avariata.

Broili Emilio. Si trovava nel diretto; dice che se non ci fosse stata la prontezza del macchinista Gianolla si sarebbero sfracellati.

Zanuttini dott. Primo, tenente medico. Si trovava sul treno diretto; dichiara che i viaggiatori espressero lodi per il contegno del macchinista.

Papa Edoardo, capo deposito a Venezia. Conosce Gianolla e non può dirne che bene. Così pure dello Zoppini. Giudica l' investimento come effetto d'una disgrazia.

Biagini Raffaele. Dà buone informazioni del Rocco.

Due casellanti affermano che il treno facoltativo è passato davanti ai loro caselli con una velocità normale. Il diretto seguì ad una distanza di 11 o 12 metri.

Canillia Camillo, capo stazione di Pordenone. Dà buone informazioni del Rocco. Ritiene perciò ch'egli non abbia commesso un errore di negligenza, ma un errore semplicemente mentale.

I testimoni sono esauriti. Perciò il Presidente toglie l' udienza rimettendola ad oggi alle ore 10, per le perizie e la discussione.

—

Stamattina si sentì di nuovo il sorvegliante Chiesastri sulla curva della linea.

Venne quindi data lettura dei verbali di sopraluogo, indi espose le sue conclusioni il perito ingegner Cudugnello. E' poco probabile la fine del processo in giornata.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Che pensate delle Pillole Pink?
Risposta di una Guardia scelta di Città.

« Che penso delle Pillole Pink? » Non saprò mai dirne tutto il bene che ne penso. Esse mi hanno guarito mentre tutti gli altri medicamenti non vi erano riusciti. Non si può domandare di più e di meglio a un medicamento ».

Così si esprimeva il sig. Condò Antonio fu Vincenzo, Guardia scelta di Città di Reggio Calabria, di cui diamo qui appresso il ritratto:

Sig. Condò Antonio
(Cl. C. Mutti Castellamare).

« Da un anno, egli aggiunge, ero molto debole; l'appetito mancava, ero pallido, nervoso. Dormivo pochissimo e non riposavo affatto. Mangiavo pochissimo e non digerivo. Al più piccolo sforzo soffrivo punture ai lati, contrazioni, emicranie. Stavo tanto male che fui obbligato di abbandonare le mie occupazioni. Ero molto inquieto perchè malgrado numerosi medicamenti il mio stato non s'era migliorato. Parecchie persone mi consigliarono l' uso delle Pillole Pink delle quali avevo già inteso parlare favorevolmente. Ho preso queste buone Pillole e subito mi sono sentito rinascere. Non si può raccomandare un migliore medicamento ai deboli, agli sfiniti: ecco ciò che penso delle Pillole Pink ».

Se interrogate per farvi un'opinione, sentirete sempre che, sulle Pillole Pink, si tiene un linguaggio favorevole. Le Pillole Pink, sono un buon medicamento, esse guariscono: dicono coloro che ne hanno fatto uso. Non siate dunque più a lungo il nemico di voi stesso e provate questo rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, se la vostra salute lascia a desiderare. Le Pillole Pink daranno sempre risultati positivi e certi contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, mali di stomaco, sfinimento nervoso, nevrastenia, dolori, emicranie, nevralgie, irregolarità delle donne.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l' AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo
Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d' aria è molto favorevole. S' invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il
Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D' OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

Polveri D.r Monti
(Vedi avviso in 4.a pag.)

" Lancia profumi "
in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. **3.50** *cadauno*
con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.
A. MANZONI e C. — Milano
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia
CASA di CURA
PER LE
MALATTIE NERVOSE
(extra mentali)
Pensione completa (alloggio, vitto e cura)
= — *SI SPEDISCE PROGRAMMA A RICHIESTA* = =
Medici dello Stabilimento:
dott. cav. **Domenico Calligaris** — dott. **Giuseppe Calligaris**
Specialista per le malattie nervose

UNICO NEGOZIO in UDINE Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale,** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca,* profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI· Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone

---

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*

Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

---

30 anni di successo

Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 *Trovasi in tutte le Farmacie.*

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. **5** — II. posti L. **3**.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

LA MUTUELLE LYONNAISE

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita

SEDE SOCIALE LYON

Funzionante sotto la vigilanza dello Stato

Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43

Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.

Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale,** una **Dote,** una **Rendita** al termine di soli **12 anni.**

Assicura senza esame medico una importante indennità in *Caso di morte.*

E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5** mensili durante **soli dieci anni.**

Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato.**

Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la *Cassa Depositi e Prestiti.*

Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza.**

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento	al 31 Dic. 1902 L.	75..40.500
	» 1903 »	16.671.300
	» 1904 »	30.746.100
	» 1906 »	51.202.200
	» 1907 »	83.000.000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

» 1|2 litro » 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito